



**SCHEMA**  
**PATTO DI COLLABORAZIONE DI SOLIDARIETÀ COMUNITARIA**  
**CURA DELLE SITUAZIONI DI FRAGILITÀ ECONOMICA**  
**E INDIGENZA ALIMENTARE**

**TRA**

Il Comune di Salò codice fiscale 00399840172, avente sede a Salò Lungolago Zanardelli rappresentato, ai fini del presente atto, dalla dr.ssa Alessandra Butticè, in qualità di Dirigente dell'Area servizi alla persona

**E**

Il Gruppo Caritas Parrocchiale di Salò, tramite la Parrocchia di Salò con sede Salò, Cod. Fisc. \_\_\_\_\_ rappresentata ai fini del presente atto dal sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ Cod. fisc. \_\_\_\_\_

**E**

**I LIBERI CITTADINI SE CI FOSSERO NON ASSOCIATI A CARITAS**

**PREMESSO CHE**

- l'art. 118 c. 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- il Comune di Salò, in accoglimento di tale principio, ha approvato, con delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 21/06/2023, il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani" che disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- il Patto di Collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione di interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni;



- il Patto di Collaborazione stabilisce il rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;
- il D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, detto “Codice del Terzo settore”, sottolinea come le amministrazioni pubbliche “assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento”;
- l’art. 1 del Regolamento summenzionato, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, sancisce, unitamente al successivo art. 3, i principi generali diretti a disciplinare le forme di collaborazione dei cittadini con l’Amministrazione, quali fiducia reciproca, pubblicità e trasparenza, responsabilità, inclusività e apertura, pari opportunità, sostenibilità, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione, informalità, autonomia civica, prossimità e territorialità;
- la cura dei beni comuni può avere a oggetto attività di interesse generale a norma dell’art. 5 D. Lgs. 117/2017 e in particolare può, ai sensi della lett. a), riguardare interventi e servizi sociali ai sensi dell’articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni e, a norma della lett. u), concernere beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- che il Comune di Salò, nell’ambito della propria programmazione degli interventi socio-assistenziali, promuove azioni di contenimento dei rischi di povertà alimentare e marginalità sociale in favore di nuclei familiari in grave difficoltà socio-economica;
- il Comune di Salò presenta un’alta densità di attori potenzialmente attivabili su temi di interesse collettivo e progettualità pubbliche diverse che, attraverso il patto di collaborazione, condividono risorse e responsabilità per la costruzione di specifiche azioni di cura con spirito di condivisione e collaborazione;



- il Comune di Salò conduce la propria azione socio-assistenziale puntando a un'azione integrata con le realtà del terzo settore che operano sul territorio a sostegno delle famiglie in condizioni di indigenza, perseguendo un coordinamento e una sinergia tra operatori e un'ottimizzazione delle risorse;
- che l'Associazione Maremosso ODV nell'ambito del progetto "Dispensa Sociale" provvede a reperire derrate alimentari per la preparazione dei summenzionati pacchi alimentari in collaborazione con il Gruppo Caritas;
- il Gruppo Caritas Parrocchiale di Salò è fruitore delle azioni del progetto "Dispensa Sociale – Azioni di rete" realizzato da CAUTO Cantiere Autolimitazione Cooperativa Sociale per Azienda Speciale Consortile Garda Sociale con il supporto tecnico di Maremosso ODV ETS;
- che le associazioni proponenti intendono avviare un'attività di preparazione consegna di pacchi alimentari con cadenza quindicinale nella sede del Gruppo Caritas alle famiglie in difficoltà che contatteranno una volta al mese l'Ufficio Servizi Sociali Comunale, attraverso l'attività di cittadini attivi che garantiscono supporto anche ad altre necessità;
- che tale proposta è stata raccolta dall'amministrazione comunale, ma anche dalle associazioni in premessa che vogliono diventare parte attiva del presente patto;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO  
SI DEFINISCE QUANTO SEGUE**

**ART. 1 - OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA**

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune di Salò e i cittadini e le associazioni proponenti per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di coprogettazione. La fase di coprogettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

I sottoscrittori intendono prendersi cura di un bene comune immateriale: la fragilità socio-economica. Nello specifico i cittadini sottoscrittori del patto intendono svolgere attività di cura delle situazioni di



povertà alimentare, considerando l'inevitabile conseguenza dell'aumento delle situazioni di disagio e povertà anche alimentare.

In particolare, i sottoscrittori intendono organizzare un processo di raccolta, preparazione e consegna di pacchi alimentari alle famiglie in stato di bisogno attraverso un coinvolgimento attivo della comunità nella sua interezza.

L'obiettivo è arginare, attraverso diverse iniziative, condizioni di povertà o fragilità economica contribuendo a costruire un comune senso di prossimità nella comunità in grado di scardinare il principio di delega e trasformare il punto di vista della popolazione rispetto ai bisogni dell'altro.

Nello specifico si vuole:

- rafforzare il senso di appartenenza al territorio;
- attivare le energie dei cittadini desiderosi di contribuire con le proprie risorse e competenze a operare nell'interesse generale della comunità;
- sperimentare attività di collaborazione civica tra cittadini e istituzioni;
- costruire una rete di soggetti disposti a mettersi in gioco per contribuire, in un'ottica comunitaria, a contrastare la povertà alimentare e la fragilità economica delle situazioni di difficoltà della popolazione;
- trasmettere un messaggio che possa incentivare la cooperazione e la partecipazione dei cittadini e delle cittadine nel prendersi cura della propria comunità;
- promuovere l'idea di cura delle situazioni di fragilità quale connotazione comunitaria e non compito relegato alle istituzioni;
- rafforzare i legami sociali per diminuire e contenere l'isolamento sociale, l'indigenza alimentare e la marginalità;
- favorire la partecipazione attiva dei cittadini in un contesto di solidarietà reciproca degli esercizi commerciali del territorio e della popolazione per sostenere le famiglie in condizioni di indigenza alimentare.

## **ART. 2 - OGGETTO DELLA PROPOSTA**

La proposta prevede che i sottoscrittori del patto realizzino iniziative per costituire un servizio di raccolta, preparazione e consegna dei pacchi alimentari alle famiglie che ne faranno richiesta



mensilmente. Attraverso questi interventi si vuole contrastare la marginalità, la fragilità economica e la povertà alimentare mediante un'attivazione della comunità in grado di riconoscersi corresponsabile dei bisogni dei consociati.

I soggetti sottoscrittori del patto intendono impegnarsi per:

- provvedere, attraverso le donazioni dell'Associazione Maremosso e le donazioni provenienti dalla comunità alla raccolta di derrate alimentari necessarie alla preparazione dei pacchi alimentari;
- avviare percorsi di responsabilizzazione della comunità rispetto al tema della povertà alimentare incentivando la partecipazione e la realizzazione di azioni finalizzate al sostegno nella raccolta delle derrate alimentari;
- preparare concretamente i pacchi alimentari per le famiglie che contatteranno il Servizio Sociale Comunale secondo modalità definite in funzione delle necessità delle persone e delle famiglie eseguite sulla base dei parametri e delle modalità concordate nel rispetto del numero dei componenti della famiglia e della tipologia del nucleo, con particolare attenzione alla presenza di bambini, neonati e anziani ed eventuali allergie, intolleranze o bisogni specifici;
- consegnare i pacchi alimentari alle famiglie secondo modalità che saranno comunicate alle stesse nella sede Caritas.

I summenzionati “pacchi alimentari”, consistenti in un pacco di viveri per ciascun nucleo familiare utente del servizio costituito da beni alimentari e beni di prima necessità, saranno ritirati dai beneficiari, o da persona da lui espressamente delegata, nelle sedi indicate e concordate nel giorno e orario che verrà a lui comunicato; qualora il beneficiario risultasse impossibilitato per comprovate ragioni il pacco verrà consegnato a domicilio.

### **ART. 3 - MODALITÀ DI COLLABORAZIONE**

Le parti si impegnano a operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel patto;
- per favorire nuovi modelli di sussidiarietà, efficienza, economicità e trasparenza;



- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni tra i sottoscrittori del patto, valorizzando il pregio della partecipazione;
- per favorire nuovi metodi di cittadinanza attiva tra i sottoscrittori del patto al fine di sperimentare nuovi modelli di relazione anche con gli uffici dell'amministrazione comunale per rendere fruibili sia le informazioni sia il sapere;
- garantendo formazione adeguata, organizzazione e supervisione delle risorse preposte alla realizzazione delle iniziative nonché il rispetto della vigente normativa in materia di igiene degli alimenti, sanità, sicurezza e tutela dei dati personali degli utenti;
- rispettando le ulteriori regole fissate dalle disposizioni nazionali, regionali e locali per consentire ai volontari di operare in condizioni di sicurezza;
- valutando, nel rispetto del principio di apertura, la possibilità di adesione futura al presente patto di collaborazione di altri soggetti interessati ritenuti idonei all'attività che presentino formale richiesta di adesione al Comune.

#### **ART. 4 - IMPEGNI**

##### Il Comune di Salò si impegna a:

- fornire tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Uffici e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sulle attività svolte dal proponente nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del patto di collaborazione;
- raccogliere i nominativi delle persone in situazione di fragilità che intendono accedere alla Dispensa Sociale;
- valutare, anche su segnalazione dei sottoscrittori, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune;



- valutare, anche su segnalazione dei sottoscrittori, la necessità di interventi straordinari, nell'ambito del servizio sociale, per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse e nel rispetto delle priorità d'intervento del Comune;
- favorire un'azione di educazione comunitaria volta alla prossimità e al riconoscimento dei bisogni e delle necessità delle fasce fragili di popolazione, in un'ottica di inclusione sociale e lotta alla discriminazione e alla marginalità sociale;
- predisporre, in collaborazione con i sottoscrittori, locandine, flyer e informative tese alla promozione delle attività oggetto del patto nonché provvedere alla loro eventuale stampa;
- garantire la supervisione, il monitoraggio e la verifica del regolare svolgimento delle attività;
- fornire ai liberi cittadini non associati a Caritas l'assicurazione per la Responsabilità Civile e infortuni per tutti i cittadini aderenti al patto non iscritti a un'associazione già fornita di assicurazione.

Il Gruppo Parrocchiale Caritas e i liberi cittadini sottoscrittori si impegnano a:

- svolgere le attività indicate all'art. 1 e all'art. 2 del presente documento nel rispetto dei principi stabiliti dal Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;
- dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto;
- gestire la raccolta delle derrate alimentari tramite Associazione Maremosso Odv;
- fornire al Comune un report periodico di monitoraggio e una relazione finale illustrativa e quantitativa delle attività svolte (da realizzare con la collaborazione degli operatori incaricati da Azienda Speciale Consortile Garda Sociale);
- creare modalità di comunicazione efficaci e funzionali alla realizzazione di quanto in oggetto;
- fruire della formazione erogata dagli enti e dai partner del progetto "Dispensa Sociale" volta all'assunzione delle competenze necessarie inerenti le tecniche alimentari (HACCP; Corretta gestione del Termine Minimo di Conservazione; creazione di pacchi alimentari equilibrati), le tecniche di segreteria (monitoraggio e archiviazione, comunicazione sociale, privacy) e le tecniche relazionali (reciprocità, collaborazione intergenerazionale);



- segnalare e trasmettere ai Servizi Sociali comunali le situazioni particolarmente a rischio per una valutazione e un'eventuale presa in carico professionale;
- dare un'adeguata evidenza delle iniziative previste attraverso i propri strumenti comunicativi (sito internet, social, pubblicazioni, ecc.);
- rispettare le disposizioni riguardanti la Tutela dei Dati Personali come normativamente previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati dell'Unione Europea (RGPD) n. 2016/679.
- istituire un servizio di distribuzione dei pacchi alimentari maggiormente qualificato e improntato sull'attivazione comunitaria;

#### **ART. 5 - FORME DI SOSTEGNO**

Il Comune sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- la semplificazione di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, o eventuali esenzioni e agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, strumentali alla realizzazione delle attività o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa;
- l'attivazione dell'Assicurazione per la Responsabilità Civile e Infortuni per i cittadini attivi coinvolti non facenti parte di un ente che già fornisce la suddetta assicurazione.

#### **ART. 6 - DURATA**

Il presente patto di collaborazione ha validità sino al 31 dicembre 2026, alla scadenza del quale, valutati i risultati prodotti dalla collaborazione e previo accordo tra le parti, è possibile procedere con rinnovo.

Il Comune può risolvere il presente Patto di collaborazione in ogni momento, per motivate ragioni di interesse pubblico senza oneri a proprio carico.



Analoga facoltà può essere esercitata dai proponenti mediante comunicazione scritta. Ogni cittadino/associazione può decidere di esercitare il diritto di recesso dal patto in ogni momento all'Ufficio Servizi Sociali tramite comunicazione scritta da presentare all'Ufficio Protocollo.

#### **ART. 7 - RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE, VIGILANZA**

Il gruppo promotore si impegna a fornire al Comune una relazione illustrativa delle attività svolte che verrà redatta con il supporto degli operatori individuati dall'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite verifiche specifiche.

#### **ART. 8 – RESPONSABILITÀ**

Ai sottoscrittori saranno fornite informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui operano e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare.

Le persone impegnate nello svolgimento delle attività concordate sono tenute a utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale che, sulla base della valutazione dei rischi, il Comune ritiene adeguati e a rispettare le prescrizioni contenute nei documenti di valutazione dei rischi. Le persone impegnate rispondono degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose in occasione dello svolgimento delle attività concordate con il Comune.

I responsabili delle associazioni e un referente per i cittadini e i gruppi informali si assumono l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato attraverso presa visione della relazione illustrativa dell'attività svolta. I sottoscrittori dovranno altresì rispettare le indicazioni prescritte dal Comune in materia di trattamento dei dati personali.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori possono essere previsti l'interruzione della collaborazione e l'impossibilità di sottoscrivere futuri patti di collaborazione.

#### **ART. 9 - TUTELA DEI DATI PERSONALI E SENSIBILI**



Per lo sviluppo della suddetta progettualità si ricorda che il Responsabile del trattamento ai sensi del GDPR Reg. UE 2016/679 è il comune di Salò.

I sottoscrittori dovranno garantire, ai sensi e per gli effetti del GDPR Reg. (UE) 2016/679, il rispetto del diritto di riservatezza del trattamento di eventuali dati personali e sensibili.

### **ART. 10 - NORMA FINALE**

Per quanto non espressamente convenuto vale il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani. Nell'ambito del periodo di sperimentazione del citato regolamento l'Amministrazione comunale si riserva di adottare negli organi competenti atti integrativi/aggiuntivi al presente patto.

Lì, \_\_\_\_\_

I sottoscrittori:

Comune di Salò

dr.ssa Alessandra Butticè .....

Gruppo Caritas Parrocchiale di Salò

Il Presidente

Don Gianluigi Carminati .....

Eventuali cittadini .....

L'operatore incaricato per Garda Sociale che svolgerà la funzione di consulenza, facilitazione e accompagnamento del processo di amministrazione condivisa

Dott.ssa Emanuela Ercoli .....

### **ALLEGATI AL PATTO DI COLLABORAZIONE**

**Allegato A:** Modulo di adesione al Patto per eventuali nuovi cittadini attivi.